

Un impegno per creare valore condiviso

di Paolo Segnana

Dopo alcuni anni di pesantissima crisi si presenta all'orizzonte anche negli Stati Uniti un nuovo pensiero economico che appare in rottura con la teoria dominante. Si parla addirittura di sviluppare una nuova concezione del capitalismo. Non più solo produzione di profitto per gli azionisti, ma ridefinizione degli obiettivi delle imprese intorno alla creazione di valore economico con modalità tali da creare anche valore per le società in cui le imprese operano. È quanto sostiene un grande economista come Michael E. Porter, professore alla Harvard University, che introduce il concetto di valore condiviso.

Auguriamo grande successo a questa nuova teoria economica e, al tempo stesso, riflettiamo sulla straordinaria intuizione avuta oltre cento anni fa dai padri fondata-

ri del credito cooperativo trentino. Da anni lavoro per il movimento, ma ogni giorno che passa mi rendo conto sempre di più quanto sia difficile riuscire a far percepire alle nostre comunità l'attualità di questa azienda cooperativa che si impegna quotidianamente per generare ricadute positive sui nostri territori.

Lo statuto lo dice chiaro e sicuramente qualche grande economista non lo condivide, la banca si deve occupare dello sviluppo sociale, culturale ed economico della comunità in cui opera.

Abbiamo compiuto 109 anni, ma qualcuno ci sta dicendo che siamo ancora dei ragazzini !!

Cari soci, state vicini alla vostra banca perché è un bene prezioso (per famiglie, imprese, associazioni, ecc.) da custodire gelosamente.

Non diffidiamo delle idee nuove

di Luigino Bruni, "Avvenire", 6 settembre 2011

«C'è bisogno di una maggiore forza delle idee: non possiamo vivere questo tempo di crisi aspettando che passi».

La crisi, questa crisi, la più acuta e profonda dal 1929, forse più radicale ancora di quella del 1929, fa emergere la verità su ciascuno di noi: noi singoli individui, noi comunità, noi popolo. La crisi non ammette inganni. Di fronte alla crisi ognuno di noi si ritrova nudo, ossia generoso o egoista, intraprendente o passivo, protagonista o gregario, collaborativo o individualista.

Chi non ha idee ed è sempre vissuto succhiando quelle degli altri, lentamente affonda nella sua stessa mediocrità. Chi ha idee, invece, corre un unico rischio: non essere messo nelle condizioni di esprimerle, confrontarle e tradurle in azioni positive, volte al bene comune. Chi ha idee, in un tempo di crisi, potrebbe anche convincersi che è vano esporle, perché finora nessuno gli ha dato retta. Se il suo ambiente di lavoro, la sua comunità, la sua stessa famiglia hanno sempre diffidato delle novità, il rischio è enorme e reale: l'uomo creativo, abituato ad essere guardato con diffidenza, potrebbe tacere per sfiducia in chi non ha mai dimostrato fiducia in lui.

Il rischio, come scrive l'economista – uno dei più lucidi interpreti della crisi – Luigino Bruni, è di essere incapaci di pensare, e quindi agire, in modo nuovo. Di aver tanto diffidato delle idee, in passato, da non saperle né accogliere né produrre.

Il mondo cooperativo dovrebbe essere il luogo perfetto per le idee nuove. E una cooperazione prigioniera del pensiero pigro – «abbiamo sempre fatto così, perché cambiare?» – sarebbe in contraddizione con se stessa. Il motivo è semplicissimo: la coo-

operazione nasce da un pensiero radicalmente nuovo, non a caso nasce in mezzo alla diffidenza e alla sfiducia dei pigri e dei malevoli, coloro che, non essendo capaci di produrre nemmeno mezza idea, godono nell'affondare chi le idee le ha. La cooperazione, all'inizio, è un'idea del tutto nuova in un tempo di crisi da molti ritenuta insuperabile. Era la crisi permanente di un'economia di pura sussistenza, di una spirale al contrario che impediva ogni crescita e ogni speranza. L'unica "idea" era la fuga...

La cooperazione inverte la spirale. Opera uno scarto. Resiste alle resistenze dei rassegnati, di coloro che «aspettano che passi». Così occorre fare oggi. Radunare le menti creative, accoglierle con simpatia, non aver paura di cambiare; non per il semplice gusto di cambiare, ma per introdurre novità virtuose. La cooperazione, per la verità, sta già facendo così, altrimenti non sarebbe riuscita, in piena crisi, a far crescere l'occupazione del 5 per cento (dichiarazione di Luigi Marino). Scrive ancora Luigino Bruni: «Siamo molto in ritardo, forse troppo, e i segnali che le cose necessarie si facciano sono pochi e deboli. E invece è proprio nei tempi duri che ognuno deve dimostrare di saper agire nei limiti del potere e delle responsabilità che ha». Il potere comporta responsabilità: vale per i supereroi, vale per le cooperative.

umberto.folena@libero.it

Articolo tratto da:
COOPERAZIONE TRENTINA N° 9 – OTTOBRE 2011
di Umberto Folena

Incontrarsi per crescere e migliorarsi

Come già avvenuto lo scorso anno, sono stati nostri ospiti per alcune ore una trentina di operatori brasiliani venuti in Trentino per confrontarsi con il sistema cooperativo trentino. Anche in Brasile la cooperazione si sta dimostrando un importante strumento di sviluppo in diversi settori. Per parlare di credito cooperativo la Federazione Trentina della Cooperazione ha scelto la nostra Cassa che con entusiasmo si è messa come sempre a disposizione degli ospiti brasiliani per un confronto che ci ha arricchito reciprocamente.



La Filiale di San Michele all'Adige Struttura all'avanguardia per l'attenzione all'ambiente

La nuova struttura si caratterizzerà per essere all'avanguardia rispetto all'osservanza delle più recenti disposizioni in materia di risparmio energetico e tutela ambientale.

Sin dalle prime fasi di progettazione, il Consiglio di Amministrazione aveva posto come primario l'obiettivo di realizzare un edificio a basso consumo energetico, con interventi specifici di isolamento termico, di protezione dall'irraggiamento solare diretto nel periodo caldo e di ottimizzazione impiantistica mediante utilizzo delle più moderne tecnologie. Per il raggiungimento di tali standard sono state adottate le più innovative soluzioni tecniche:

- su tutte le superfici esterne dell'edificio, compresa la parte interrata (intercapedine e pavimento), è stato applicato un isolamento termico a cappotto in polistirene espanso;
- gli infissi dispongono di vetrate isolanti termo-acustiche di alta qualità con serramenti a taglio termico;

- sul tetto è stato applicato un isolamento con pannelli in polistirene estruso;
- sempre sul tetto è stato installato un impianto a pannelli fotovoltaici con potenza di picco pari a 20 KW (la produzione annua stimata è di oltre 20.000 KWh)
- il sistema di climatizzazione è a pompe di calore acqua-acqua ad alto rendimento reversibili (caldo in inverno – freddo in estate); la climatizzazione dei locali viene garantita da un sistema misto con ventil-convettori e macchine per il trattamento e ricambio d'aria degli uffici.
- L'illuminazione dell'edificio è regolata da un sistema domotico per la gestione dei vari ambienti;

Uno specifico software di supervisione e controllo permetterà di monitorare e ottimizzare i consumi energetici, gli orari di funzionamento e tutti i parametri che possono influire sul comfort e sulla migliore gestione energetica dell'edificio.

L'Autonomia spiegata da Cerea

La serata sull'Autonomia del Trentino ha archiviato il ciclo di incontri de "Progettare il futuro" promossi dalla nostra Cassa Rurale. Ad argomentare sul tema è stato Gianfranco Cerea, docente della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi Trento. Sala Civica della borgata rotaliana praticamente gremita a testimonianza dell'interesse per il tema affrontato ma anche per la qualità del relatore.



Bambini in visita alla Cassa Rurale

Gli alunni di due classi della quarta elementare della scuola di Mezzolombardo hanno visitato la sede della Cassa Rurale. Il gruppo di 38 bambini è stato accolto e accompagnato dal direttore e da due collaboratori alla scoperta dei diversi ambienti del nostro istituto di credito cooperativo. Dopo la visita agli uffici che caratterizzano l'operatività quotidiana (compresi caveau e sala riunioni) Paolo Segnana ha presentato il quadro delle funzioni della banca valorizzando la componente cooperativistica della *mission* di ogni giorno ma valorizzando anche l'educazione al risparmio che deve partire dalla più tenera età. L'incontro si è concluso con un omaggio particolarmente gradito: una sacca di Risparmio-landia con alcuni gadget.



NATALE 2011 Ai soci omaggio cooperativo

Il tradizionale omaggio che abbiamo il piacere di consegnare è anche quest'anno particolarmente ricco di significato. In questi anni grande merito va a tutte le cooperative agricole e sociali che hanno collaborato con noi assicurando attenzione e qualità. Cooperare e credere in questo movimento significa anche questo: dare il giusto riconoscimento a chi lavora nel e con il nostro territorio.



PREMI ALLO STUDIO 2010/2011

Obiettivo

Favorire gli studi di scuola secondaria superiore e universitari, il profitto e l'impegno dei giovani.

Qualifiche richieste

- 1 / età non superiore a 30 anni alla data del conseguimento del diploma/laurea.
- 2 / essere cliente della Cassa Rurale al momento della richiesta
- 3 / essere socio o figlio di socio della Cassa Rurale al momento della richiesta

In alternativa al punto 3: aver presentato domanda di ammissione a socio all'atto di presentazione della domanda di adesione al concorso.

Requisiti e dettagli per le richieste di partecipazione

Il premio non è cumulabile. La seconda iscrizione al concorso è valida solo per gli studenti precedentemente premiati per il diploma superiore; I requisiti per la presentazione delle domande:

DIPLOMA SCUOLA SECONDARIA	Anno conseguimento diploma	Votazione
Diploma scuola professionale (corso di studi della durata di 5 anni)	Anno 2011 Anno scolastico 2010/2011	non inferiore a 85/100
Diploma scuola secondaria superiore (corso di studi della durata di 5 anni)	Anno 2011 Anno scolastico 2010/2011	non inferiore a 85/100
DIPLOMA DI LAUREA	Anno di conseguimento diploma di laurea	Votazione
Nuovo ordinamento Diploma di laurea 3 anni	Anno 2011 - laurea conseguita entro il 1° anno fuori corso	non inferiore a 91/100 o 100/110 o similare
Nuovo ordinamento Diploma di laurea specialistica 3+2 anni	Anno 2011 - laurea conseguita entro il 1° anno fuori corso	non inferiore a 91/100 o 100/110 o similare
Vecchio ordinamento Diploma di laurea 4-5 anni	Anno 2011 - laurea conseguita entro il 1° anno fuori corso	non inferiore a 91/100 o 100/110 o similare

Le domande, redatte secondo i modelli disponibili presso gli sportelli, info point delle dipendenze e sito internet www.cr-mezzolombardo.net, dovranno pervenire alla Cassa Rurale entro e non oltre il 29 febbraio 2012. Alla domanda andrà allegata la documentazione richiesta nel modulo di adesione.

Premio

viaggio/esperienza formativa outdoor

Il premio verrà assegnato **esclusivamente ai presenti** (personalmente o familiare incaricato preventivamente comunicato) alla manifestazione che verrà organizzata entro il mese di ottobre 2012.



Valencia 2011



job trainer / Toscana 2011

AssiHome

La polizza multirischi tutta casa e famiglia

Assihome è una polizza di assicurazione sulla casa pensata per i soci e i clienti delle Casse Rurali. Protegge la casa in modo chiaro, semplice e completo perché le garanzie offerte sono a "primo rischio assoluto", senza franchigie né scoperti, senza distinzioni di tipologia costruttiva. Oltre alle tradizionali coper-

ture (incendio, scoppi, acqua condotta, fenomeni atmosferici, atti vandalici o dolosi) Assihome consente di assicurare anche i pannelli solari e l'impianto fotovoltaico, gli appartamenti presi in affitto per motivi di studio, gli appartamenti o le stanze di albergo presi in affitto per le vacanze, gli appartamenti adibiti a bed&breakfast. La polizza prevede la rinuncia alla rivalsa, salvo il caso di dolo, verso parenti e affini, ospiti temporanei, collaboratori o altre persone di cui l'assicurato deve rispondere.



Se la casa è inagibile, la polizza rimborsa le spese per un alloggio sostitutivo e quelle per la rimozione, il trasloco, il deposito del contenuto.

Ragazzi ok!

È piacevole premiare dei ragazzi che si sono contraddistinti per i risultati ottenuti nello studio, ma è ancor più bello conoscerli e apprezzarli. Grande interesse hanno manifestato i partecipanti alla gita a Valencia che si è svolta nei giorni 21, 22 e 23 ottobre 2011 e grande soddisfazione ci hanno riservato i giovani che il 28, 29 e 30 ottobre 2011 hanno partecipato all'esperienza formativa denominata "Job Trainer" in uno splendido agriturismo immerso nella campagna toscana.

FEEDBACK

> DEL RESPONSABILE PROGETTO JOB TRAINER: MARCO PAROLINI

La nostra percezione di trainer e le schede di valutazione ci permettono di affermare che è stato il migliore Campus ad oggi realizzato. L'aspetto più positivo è stato l'omogeneità delle motivazioni dei partecipanti (...). Dei ragazzi veramente eccezionali, pieni di energia. Quelli con cui ognuno vorrebbe lavorare.

Un tema che ha caratterizzato il Campus è stato la necessità di dotarsi di metodo nel perseguire i propri progetti. Mentre un momento molto intenso per il gruppo è stata la testimonianza: ci hanno infatti raggiunto la presidente dei Giovani Albergatori Elisa Ressegotti, il presidente dei Giovani Artigiani Ivan Bonvecchio e Andrea Pirisi di Milano il giovane vincitore del Premio Trentinosviluppo per l'innovazione.

> DI UNA NOSTRA PREMIATA

L'esperienza del Campus Job Trainer si è rivelata davvero stimolante, sotto certi aspetti oserei dire illuminante. Questo non lo dico solo per dare complimenti gratuiti, perché davvero questi giorni passati a Volterra a me hanno aperto gli occhi su certe cose. L'obiettivo principale che il Campus ha espresso fin dall'inizio di sicuro è stato raggiunto.

Dico a Lei quanto detto ai nostri trainer domenica scorsa: "Fino a che si è più giovani (18-20 anni) tutti ti dicono che hai il mondo in mano e che hai tutte le possibilità da sfruttare. Più diventi grande, più bisogna decidersi a varcare alcune porte e chiuderne altre. Job trainer, secondo me, ha dato spunti utili per capire come allungare il braccio per chiudere alcune e dare più consapevolezza alle scelte prese".



Informa socio

Spedizione in A. P. - 70% DCB Trento - Taxe Percue -
Editore: Cassa Rurale di Mezzolombardo e San Michele
all'Adige - Registrazione Tribunale Trento 1162 del 20/3/03
Direttore responsabile: Walter Liber - Coordinamento:
Corrado Corradini - Realizzazione: Artimedia sas, Trento
Stampa: Grafiche Futura, Trento
Periodicità: Trimestrale

n. 2/2011

Uniti nella tempesta, consapevoli della nostra forza e... con tanta liquidità



di Mauro Mendini

In Europa e, purtroppo ancor più in Italia, stiamo vivendo una delle fasi più delicate della nostra storia. In un mondo globale con nuovi equilibri geo-politici siamo obbligati a mettere in discussione il modello di sviluppo sociale ed economico delle nostre società occidentali.

La tempesta finanziaria che stiamo vivendo, di proporzioni inaudite, ci ricorda che la storia non si ferma e le nostre "zone di comfort" sono destinate a ridimensionarsi. Anche la rivoluzione digitale e le tante informazioni che quotidianamente ci vengono messe a disposizione contribuiscono ad aumentare le nostre preoccupazioni. È vero, viviamo in un pianeta interconnesso, però, almeno noi trentini, non possiamo e non dobbiamo dimenticare la forza dei nostri territori, della nostra autonomia, delle nostre genti ed anche delle nostre **banche di credito cooperativo**.

Come presidente della nostra e vostra Cas-

sa Rurale vi assicuro che siamo arrivati assolutamente preparati in questa tempesta, perché la nostra politica, da sempre molto prudente, ci ha fatto tenere da parte parecchia liquidità per i momenti difficili. Ora, che questi momenti sono arrivati, possiamo continuare a tenere la rotta, senza dover realizzare pericolose e rischiose acrobazie, poco tutelanti per i nostri clienti risparmiatori.

Cari soci, clienti, uomini, donne, giovani, imprenditori, dipendenti, liberi professionisti, persone responsabili, cerchiamo di stare tutti uniti nel sostenere con forza i due valori fondamentali che sono nel nostro DNA: **la solidarietà e la reciprocità**.

È il momento di costruire un futuro nuovo e migliore, ma serve l'impegno incondizionato di ognuno di noi. Come voi ben sapete, la cooperazione è uno strumento fenomenale, soprattutto nei momenti di crisi, e noi trentini ne sia-



A nome del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale, della Direzione e di tutti i nostri collaboratori vi giunga un caloroso augurio di un sereno Natale e di un felice anno nuovo



mo ben consapevoli, considerato quanto la cooperazione ha saputo darci nell'ultimo secolo, ma oggi ci viene richiesto un ulteriore sforzo: dare qualcosa in più. Se lo faremo, e se saremo uniti avendo come obiettivo **il bene comune**, sono sicuro che la società che lasceremo ai nostri figli sarà sicuramente migliore.

Buone Feste.